

COMUNICATO STAMPA

## Paradosso Sicilia nella sostenibilità digitale: Palermo in fondo alla classifica, Catania ai vertici. Si riparte dai giovani laureandi, con il premio tesi Digital Sustainability Award

- *Aumenta il digital divide tra le città metropolitane siciliane e quelle del Centro-Nord: Palermo dodicesima su quattordici*
- *La mancanza di infrastrutture penalizza i cittadini siciliani, nonostante il loro desiderio di servizi digitali sostenibili sia tra i più elevati d'Italia*
- *Presentato il "Digital Sustainability Award" che premierà le tesi di laurea particolarmente attente alla sostenibilità digitale*

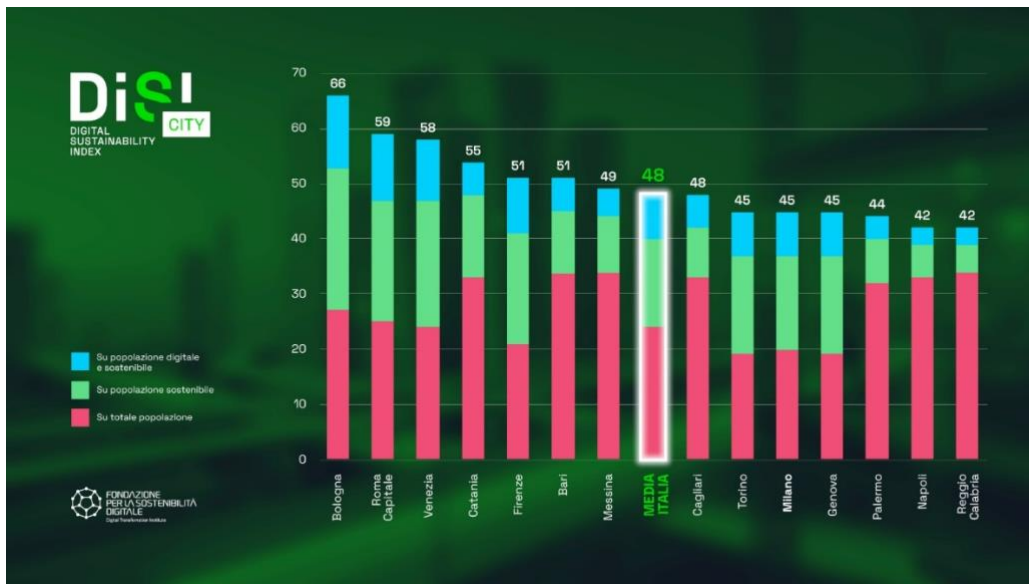
**Palermo, 28 Novembre 2023** - Si è tenuto quest'oggi, presso l'Università di Palermo, l'evento di presentazione di risultati della ricerca "**DiSi™ City**", il nuovo indice sviluppato dalla [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#), in collaborazione con l'[Istituto di Studi Politici San Pio V](#), che mette a fuoco il rapporto fra digitale e sostenibilità nei cittadini delle 14 città metropolitane italiane.

La presentazione è stata seguita dall'annuncio del premio tesi "**Digital Sustainability Award**", nato dalla collaborazione tra la Fondazione per la Sostenibilità Digitale e il **Gruppo EHT** e ideato per sensibilizzare i giovani laureandi verso i temi della sostenibilità digitale nei suoi aspetti economico, sociale ed ambientale. Da una ricerca svolta dall'Osservatorio della Fondazione emerge infatti che l'80% dei ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 24 anni **risulta essere più preoccupato per emergenze che stanno avendo forti impatti sulla loro vita quotidiana come le guerre, mentre sono meno sensibili di quanto si pensi sui temi della sostenibilità e della trasformazione digitale per lo sviluppo sostenibile.**

All'evento, tenutosi alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, Prof. **Massimo Midiri**, è intervenuto l'**On. Mimmo Turano, Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale** della Regione Siciliana, si sono discussi i dettagli della ricerca, con particolare attenzione ai dati relativi alle città metropolitane siciliane di Catania e Palermo.

[Le città italiane più sostenibili: Catania quarta, Palermo dodicesima](#)

La classifica generale delle città metropolitane che emerge dal **DiSi™ City** ha messo in luce come la mancanza di infrastrutture e di cultura digitale faccia aumentare il divario nord/sud del Paese e come questo sia ancora più vero nelle regioni meno infrastrutturate, come la Regione Sicilia.



Tuttavia, se si guarda al livello di consapevolezza dei cittadini del possibile ruolo del digitale come strumento di sostenibilità, la situazione cambia radicalmente. È proprio nelle zone ove la disponibilità di infrastrutture è più bassa che i cittadini sono maggiormente consapevoli della loro importanza come strumenti di sviluppo sostenibile. Analizzandole sotto questo aspetto, le città metropolitane di Palermo e Catania risultano, infatti, ai vertici della classifica tra coloro che sono più attenti e desiderosi di poter porre in essere comportamenti ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili.

I dati mostrano infatti come fra la popolazione digitale delle città metropolitane di Catania e Palermo, nel desiderio di infrastrutture e soluzioni digitali, c'è anche una grande richiesta di sistemi non solo disponibili, ma soprattutto sostenibili.

*“Nelle città del sud ci sono meno infrastrutture, è vero, ma proprio per questo c'è maggiore consapevolezza della loro importanza. Questo fenomeno deve diventare una vera e propria leva di sviluppo che, partendo dalle comunità di utenti motivate e propositive che ci sono - e che rappresentano un importante patrimonio per queste città - deve rendere centrali le politiche e le azioni orientate alla formazione e alla consapevolezza sui temi del digitale, della sostenibilità e del digitale per la sostenibilità. La sfida per lo sviluppo sostenibile può e deve ripartire dal Sud, guardando alla trasformazione digitale come ad una leva di valore per costruire strategie che facciano della sostenibilità un punto di forza. Perché ciò avvenga servono formazione, collaborazione tra pubblico e privato, coinvolgimento delle imprese e investimenti specifici.”* - ha spiegato **Stefano Epifani, Presidente della Fondazione per la Sostenibilità Digitale.**



## Ripartire dai giovani per una Sicilia più sostenibile

In collaborazione con il Gruppo EHT, la Fondazione per la Sostenibilità Digitale ha presentato ad un consesso di studenti laureandi, docenti universitari e imprenditori siciliani il proprio progetto **“Digital Sustainability Award”**. Si tratta di un percorso di student engagement realizzato dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale in collaborazione con il [Gruppo EHT](#) e rivolto a tutte le Università del Paese. Obiettivo del progetto è quello di promuovere negli studenti universitari la **cultura della sostenibilità digitale**, consistente nella capacità di guardare alla **tecnologia digitale come leva di sviluppo sostenibile** e nei **criteri di sostenibilità** come elementi di indirizzo per lo sviluppo tecnologico, sia per quanto riguarda l’aspetto ambientale che per quelli economico e sociale.

L'obiettivo principale del "Digital Sustainability Award" è incoraggiare gli studenti universitari a comprendere e apprezzare l'importanza della sostenibilità digitale. Questo concetto si basa sull'utilizzo della tecnologia digitale come strumento per promuovere uno sviluppo sostenibile. Il progetto mette inoltre in evidenza l'importanza di considerare la sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che economico e sociale, come un criterio fondamentale nella progressione tecnologica.

"Ingaggiare e trattenere nel nostro Paese giovani di talento – ha spiegato **Emanuele Spampinato, Presidente del Gruppo EHT** - è fondamentale per il futuro di un settore d'eccellenza italiano come quello legato all'innovazione, ma non solo. Con questo progetto che portiamo avanti come partner della Fondazione per la Sostenibilità Digitale il mondo dell'impresa dialoga con quello dell'Università su un tema come la relazione tra tecnologia e sostenibilità che sono e saranno nei prossimi anni le parole chiave di strategie e visioni d'impresa con le quali i ragazzi dovranno confrontarsi".

Il premio consiste in un riconoscimento economico di **2.500,00 euro** per le tesi prime classificate a livello nazionale nelle diverse categorie, oppure la possibilità di svolgere uno stage / un percorso di job shadowing presso EHT e le aziende partner della Fondazione.

Verranno premiate:

- 1) Migliore tesi magistrale, dedicata alla migliore tesi magistrale pervenuta.
- 2) Migliore tesi di dottorato, dedicata alla migliore tesi di dottorato pervenuta.

- 3) Migliore tesi “Donne ICT”, dedicata alla migliore tesi magistrale o di dottorato in ambito Information & Communication Technology (corsi di laurea in ingegneria, informatica, scienze dell’informazione, data science, ecc) redatta da una donna.

Maggiori dettagli sul premio tesi Digital Sustainability Award saranno disponibili sul sito web dell’Università di Palermo.

Per richiedere informazioni di approfondimento sulla ricerca DiSI™ City e Digital Sustainability Award, vi preghiamo inviare una mail all’indirizzo [laura@primapagina.it](mailto:laura@primapagina.it)

L’elenco dei Partner e delle Università che attualmente fanno parte della Fondazione può essere consultato al seguente [link](#)

Per ulteriori informazioni o approfondimenti, visitare il sito: [www.sostenibilitadigitale.it](http://www.sostenibilitadigitale.it)

#### **Digital Sustainability Index™ (DiSI):**

Il DiSI™, nei suoi risultati di sintesi e nell’analisi dei componenti di dettaglio, è uno strumento utile alle Amministrazioni ed alle organizzazioni per comprendere su quali leve agire per supportare i cittadini nel percorso di comprensione del ruolo della sostenibilità digitale e dei suoi vantaggi. Esso consente infatti di capire se si debba agire sulla consapevolezza digitale e sulla leva della conoscenza delle tecnologie, se si debba invece operare per promuovere i principi culturali della sostenibilità o stimolare comportamenti sostenibili, oppure se sia necessario far capire meglio come e perché utilizzare la tecnologia specificatamente come leva per lo sviluppo sostenibile.

Digital Sustainability Index™ (DiSI) è un indice che misura il livello di consapevolezza dell’utente nell’uso delle tecnologie digitali quali strumenti di sostenibilità. Serve cioè per misurare le correlazioni tra tre elementi dell’individuo: il livello di digitalizzazione, inteso come rapporto tra la propria competenza percepita e quella desumibile da fattori oggettivi; il livello di sostenibilità, inteso come il rapporto tra consapevolezza sul tema nelle sue dimensioni ambientale, economica e sociale ed i conseguenti atteggiamenti e comportamenti; il livello di sostenibilità digitale, inteso come la propensione dell’individuo ad utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali come strumenti a supporto della sostenibilità.

Nella costruzione dell’indice si sono considerati quattro profili di popolazione caratterizzati da specifiche attitudini verso il digitale e verso la sostenibilità, che danno luogo a quattro quadranti:

- Sostenibili digitali: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti orientati alla sostenibilità ed usano gli strumenti digitali;
- Sostenibili analogici: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti orientati alla sostenibilità ma non usano gli strumenti digitali;
- Insostenibili digitali: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti non orientati alla sostenibilità, ma usano strumento digitali;
- Insostenibili analogici: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti non orientati alla sostenibilità, né usano strumento digitali.

Digital Sustainability Index™ (DiSI) è un marchio registrato della Fondazione per la Sostenibilità Digitale.

#### **Informazioni su Fondazione per la Sostenibilità Digitale:**

La [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#) è la prima Fondazione di Ricerca in Italia che analizza le correlazioni tra trasformazione digitale e sostenibilità con l’obiettivo di supportare istituzioni e imprese nella costruzione di un futuro migliore. La sua mission è quella di studiare le dinamiche indotte dalla trasformazione digitale, con particolare riferimento agli impatti sulla sostenibilità ambientale, culturale, sociale ed economica. In quest’ottica la Fondazione sviluppa attività di ricerca, fornisce letture ed interpretazioni della trasformazione digitale, offre indicazioni operative per gli attori coinvolti, intercetta i trend del cambiamento e ne analizza gli impatti rispetto allo sviluppo sostenibile. La Fondazione agisce attraverso una struttura costituita da esperti indipendenti, istituzioni, imprese e università. Ai soci e partner della Fondazione si affianca la Rete delle Università che costituisce il sistema di competenze al quale fa riferimento la Fondazione per lo sviluppo dei suoi progetti e che rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni ed aziende nello sviluppo di progetti e di attività dedicati alla sostenibilità digitale. Tra le Università che fanno

parte della Rete, l'Università Sapienza di Roma, l'Università di Pavia, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Siena, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, l'Università degli Studi di Torino, l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", l'Università degli Studi di Sassari.

**Contatti per la stampa:**

**Prima Pagina Comunicazione**

Vilma Bosticco: [vilma@primapagina.it](mailto:vilma@primapagina.it)

Laura Castellazzi: [laura@primapagina.it](mailto:laura@primapagina.it) Cell: 3355838694

**Informazioni su EHT:**

Il [Consorzio EHT](#) è un aggregatore di piccole e medie imprese (PMI) innovative. EHT nel 2023 ha consolidato la crescita del gruppo con 71 aziende, raggiungendo un fatturato aggregato di 395 milioni di euro, con circa 3.000 persone che lavorano e ben 235 sedi in Italia.

**Contatti per la stampa:**

Piero Messina: [pieromessina1965@gmail.com](mailto:pieromessina1965@gmail.com) Cell: 3922360800